

Manuela Valletti Ghezzi

Manuale
di pronto
soccorso
veterinario

A black dog is lying on a green lawn, looking towards the camera with its mouth open and tongue out. A yellow frisbee is on the grass to the right of the dog. The background shows a path made of blue and brown tiles.

**MANUALE
PRATICO DI
PRONTO
SOCCORSO
VETERINARIO**

**A.
P.
R.**



Perché amarli non basta. Associazione

**Proprietari Responsabili Nota per i
lettori**

Questo corso di pronto soccorso veterinario è stato realizzato per l'Associazione Proprietari Responsabili e pubblicato dal Medico Veterinario Luca con l'intento di aiutare i proprietari di cani e gatti nelle

emergenze che possono incontrare.

L'Associazione ringrazia il Dott. Osella per il lavoro svolto e per averne consentita la pubblicazione a scopo benefico.

Manuela Valletti Ghezzi

Presidente APR-ITALIA.ORG

INDICE DEL CORSO

Approccio: Il concetto di normalità
Che cosa si deve sapere
preventivamente

- conservare le feci per le analisi
- come avviene un prelievo di sangue
- come somministrare uno sciroppo
- come fare ingoiare una pillola
- come somministrare una supposta

- come fare una iniezione sottocutanea
- come fare una iniezione intramuscolare
- come misurare la febbre
- come effettuare le fasciature
- cosa fare dopo un incidente stradale
- come trasportare un animale ferito

Patologie e incidenti

- colpo di calore e shock termico
- vomito - diarrea- stipsi
- ferite
- morsi
- ustioni
- folgorazione elettrica
- ingestione di sostanze tossiche o corpi estranei
- fratture
- zoppia

- irrequietezza
- voracità
- mal di denti
- naso (starnuti)
- occhi (lacrimazione e corpi estranei)
- orecchie (parassiti e corpi estranei)
- parassiti - punture di insetti - perdita pelo

Quiz finale di autovalutazione

APPROCCIO

Concetto di normalità

Prima di affrontare il discorso delle emergenze sanitarie è essenziale che si abbia ben chiaro il concetto di normalità. Ogni animale ha delle determinate caratteristiche fisiologiche che variano

entro certi valori; ad esempio la temperatura rettale normale del cane oscilla dai 38 ai 39 gradi Centigradi. Eppure ci sono molti cani che hanno abitualmente la temperatura a 39.2 o 39.3 senza peraltro essere febbricitanti; ad altri cani invece basta uno stimolo anche lieve per far aumentare di parecchi gradi la temperatura; nella maggior parte dei cani, durante la visita sul tavolo apposito, è infatti normale rilevare un aumento dei valori e questo è dovuto all'agitazione dell'animale. Per intenderci è la stessa agitazione che molti di voi (me compreso) provano seduti sulla poltrona del dentista. Il discorso di cui sopra È necessario per capire che non ci sono valori assoluti; si

ipotizza in genere un campo di valori, appartenenti alla maggior parte degli animali, ma non è detto che non ci sia un animale che si discosti da tali valori pur essendo perfettamente in salute. Fatte queste premesse, scriveremo ora dei parametri fisiologici medi osservabili in cani e gatti in ottime condizioni di salute.

Temperatura

La temperatura rilevata si intende espressa in gradi centigradi e la sua misurazione si ottiene inserendo il termometro all'interno del canale rettale dell'animale per circa 3 cm o più e lasciandovelo per circa 1 minuto. E'

necessario avere un termometro prismatico (acquistabile in farmacia con la spesa di circa 3 euro) in quanto l'inserimento di termometri ad uso umano, con la base larga, È doloroso per i cani di taglia medio o piccola e per i gatti. Ho escluso volutamente dal discorso i termometri a lettura digitale da inserire nel condotto uditivo per ovvie ragioni anatomiche. Dal termometro si evincono informazioni importantissime, a parte la temperatura :

- presenza di sangue;
- presenza di diarrea;
- anomalità del colore delle feci;
- presenza di parassiti (se il cane/gatto ha un'infestazione massiva).

Parlando di temperatura essa, come

prima scritto, varia dai 38 ai 39 gradi centigradi con variazioni individuali di 0,1-0,3 gradi.

Frequenza cardiaca

La frequenza cardiaca contrazioni del muscolo standard, ovvero di 1 minuto. Si può misurare per l'intero minuto o per un intervallo prefissato; ad esempio si misura per 15 secondi e si moltiplica il risultato per 4. Ovviamente se si ausculta per 1 minuto, in un ambiente tranquillo, si potrà ottenere un risultato più attendibile. è identificata col numero di

cardiaco nell'unità di tempo

Tale valore, al pari della temperatura corporea, è soggetto ad ampie variazioni:

cane - 70-160

cane cucciolo- fino a 220

gatto - 140-240

La determinazione di questi valori richiede l'uso di un fonendoscopio, da appoggiare sulla regione cardiaca. In mancanza di tale strumento ci si può aiutare poggiando il palmo della mano sulla regione laterale del torace per avvertire il battito cardiaco.

Frequenza respiratoria

Ci si pone lateralmente all'animale e si osserva il numero degli atti respiratori

nella solita unità di tempo di 1 minuto.
In una situazione normale si dovrebbero contare 20-40 atti respiratori al minuto.

Colore delle mucose

Si valuta il colore delle mucose normalmente esplorabili; ci baseremo sul colore della mucosa delle gengive, in quanto è sufficiente sollevare il labbro inferiore o superiore ed osservare il colore della zona gengivale; quella, per intenderci, che si trova sotto al dente se si osserva la mandibola e sopra al dente se si osserva la mascella. Il colore normale è il rosa; alterazioni di colore rispecchiano differenti patologie, ad esempio un colore pallido può

indicare un'insufficiente circolazione (shock o altro).

Dopo aver osservato il colore della mucose orale, si può ancora determinare un parametro molto importante : il tempo di riempimento capillare (trc). Bisogna premere con la punta di un dito, l'indice per esempio, una porzione di mucosa; si tiene premuto per qualche secondo e poi si toglie il dito, osservando in quanto tempo la zona ritorna del colore originario. In condizioni normali il trc è inferiore od uguale a 2 secondi.

Linfonodi esplorabili

I linfonodi sono degli organi molto importanti e reagiscono alla maggior

parte degli insulti di natura infettiva aumentando il loro volume . Risulta pertanto utile, nella raccolta dei dati, palpare i linfo-nodi esplorabili , tra i quali si ricordano:

- linfonodi inguinali : posti nella regione inguinale;
- linfonodi poplitei : nella regione omonima (l'incavo del ginocchio);
- linfonodi mandibolari: sotto la regione mandibolare;
- linfonodi ascellari : nell'incavo delle ascelle. Consiglierei di cominciare a palpare tali linfonodi nel proprio animale; per rendersi conto di dove sono e delle loro effettive dimensioni , proporzionali alla taglia dell'animale.

CHE COSA SI DEVE SAPERE PREVENTIVAMENTE

- **COME CONSERVARE LE FECI PER LE ANALISI?** Le feci prelevate da terra o dalla cassetta del gatto per l'effettuazione di un esame paratossicologico devono essere conservate all'interno degli appositi contenitori ben sigillati e posti in frigorifero o sul davanzale del balcone durante la stagione invernale. Il campione dovrebbe essere consegnato entro le 24 ore.

- **COME AVVIENE IL PRELIEVO DEL SANGUE?** Il prelievo di sangue venoso può essere effettuato solo dal

veterinario. Il cane o il gatto devono essere tenuti a digiuno nelle 12 ore precedenti il prelievo che viene effettuato da una vena dell'arto anteriore (cefalica), da una dell'arto posteriore (femorale) o dalla vena giugulare del collo.

- COME SOMMINISTRARGLI UNO SCIROPPO? Lo sciroppo ed i liquidi in genere vanno somministrati con estrema cautela. La testa va mantenuta lievemente sollevata in modo da favorire la deglutizione. Se l'animale comincia a divincolarsi o a tossire, interrompete la somministrazione e lasciate che si riprenda.

- COME FARGLI INGOIARE UNA

PILLOLA?

Il metodo migliore è quello di nascondere il prodotto all'interno (prosciutto, sapore.

Se il vostro cane scopre il trucco si deve ricorrere alla somministrazione forzata. Si deve afferrare il muso con decisione facendo attenzione a non procurare dolore per di un boccone di cibo molto saporito

formaggio, carne trita) che mascheri il non rendere l'animale sospettoso ed indurlo a rivoltarsi) infilando il pollice e l'indice della mano sinistra dietro ai canini superiori e sollevare la testa: in questo modo la bocca si apre. A questo

punto si posa la pastiglia il più profondamente possibile nel cavo orale, alla base della lingua e si mantiene chiusa la bocca per qualche secondo massaggiando la gola per stimolare il riflesso della deglutizione.

- COME SOMMINISTRARE UNA SUPPOSTA? Nel caso in cui sia necessario occorre sollevare la coda e, una volta inserita la supposta, riabbassarla immediatamente, tenendola schiacciata contro l'apertura anale in modo da impedire che la espella. Questa posizione va mantenuta per circa 3 minuti.

- COME PRATICARE UN INIEZIONE SOTTOCUTANEA?

Dopo aver preparato la siringa contenente il farmaco da iniettare e del cotone imbevuto di disinfettante si deve avvicinare l'animale con calma parlandogli e rassicurandolo con dolcezza. Prima di utilizzare la siringa bisogna rivolgerla verso l'alto e far uscire alcune gocce di prodotto per assicurarsi che l'ago sia previo, cioè libero. La zona migliore dove effettuare le iniezioni sottocutanee è il costato: basta sollevare con le dita un "pizzicotto" di cute e, dopo averla disinfettata, infilarvi l'ago parallelamente al terreno ed iniettare il farmaco. Terminare con un massaggio.

- COME PRATICARE UN INIEZIONE

INTRAMUSCOLARE?

L'esecuzione dell'iniezione intramuscolare non è così semplice e scevra da pericoli come quella sottocutanea. Si deve praticare questo tipo di intervento nella parte posteriore della coscia, a metà altezza fra il bacino ed il ginocchio ove vi sono delle grandi masse muscolari. Si prepara la siringa con il farmaco ed il cotone con il disinfettante. Tenere il cane preferibilmente in posizione sdraiata. Dopo aver accuratamente disinfettata la parte si infila lentamente l'ago nella massa muscolare e si aspira leggermente con lo stantuffo per assicurarsi di non essere penetrati accidentalmente in un vaso sanguigno, segnalato dalla presenza

di sangue all'interno della siringa. Infine si inietta il prodotto, si estrae l'ago e con il cotone si pratica un leggero massaggio sulla parte.

- COME MISURARGLI LA FEBBRE?

Nei cani adulti la temperatura corporea normale è di circa 38-38,2°C, mentre nei cuccioli è di circa 38,5-38,8°C. La temperatura va misurata preferibilmente al mattino o alla sera, lontano dai pasti e non immediatamente dopo una corsa o una passeggiata, al mattino di solito è più bassa che non alla sera. Il rilievo termometrico viene effettuato per via rettale mediante l'utilizzo di termometri prismatici per bambini. Prima di utilizzare il termometro è opportuno

lubrificarlo con olio di vaselina, al limite quello d'oliva. Si deve sollevare la coda ed infilare il nell'apertura anale avendo l'accortezza leggermente obliquo in modo che il bulbo sia a contatto con la parete del retto. Tenerlo in posizione per circa un minuto, estrarlo e leggere la temperatura.

termometro di tenerlo

- COME ESEGUIRE UNA FASCIATURA AD UNA ZAMPA?

Per prima cosa occorre coprire la ferita con la garza e poi fasciarla con la benda facendo compiere a questa delle torsioni su se stessa ogni tre o quattro giri in modo da rendere il bendaggio più saldo. Terminata la fasciatura si deve

applicare il cerotto in modo da circondarla lateralmente e dorso-ventralmente e da ultimo superiormente al margine con il pelo. Per evitare che l'animale si tolga la benda è possibile ricoprirla con una piccola calza o con una retina estensibile che si può trovare in farmacia.

- COME FASCIARE GLI ARTI?

La benda va avvolta attorno all'arto facendole compiere alcune torsioni su se stessa per tenerla più fissa e coprendo una superficie più vasta rispetto a quella della ferita. Terminata la fasciatura, per impedire che si muova, occorre fissarla alle estremità con un cerotto posto a cavallo tra il bendaggio ed il pelo.

Ricoprire la fasciatura con le apposite retine elastiche reperibili in farmacia.

- COME FASCIARE UNA SPALLA?

Dopo aver messo la garza sopra la ferita ed averla fissata con un cerotto, si deve procedere alla fasciatura facendo compiere alla benda diversi giri attorno al collo ed al torace, passando anche tra le zampe anteriori in modo da rendere più saldo il bendaggio. Per fissarlo è opportuno tagliare longitudinalmente nella parte centrale l'ultimo tratto della benda ed utilizzare i due lembi per formare un nodo.

- COME FASCIARE UNA COSCIA O I GLUTEI? In qualunque punto si trovi la ferita, occorre eseguire una fasciatura

che comprenda cosce, fianchi ed addome. Al termine si deve tagliare longitudinalmente l'ultimo tratto di benda ed utilizzare i due lembi per formare un nodo.

- COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE STRADALE? Quando un animale viene investito da un'auto la prima cosa da fare è quella di provvedere a trasportarlo dal veterinario. Nel frattempo, senza perdere la calma occorre constatare se il soggetto è ancora in vita e la gravità delle lesioni riportate, controllando: - l'attività respiratoria; - il battito cardiaco; - l'eventuale presenza di emorragie interne. Se non dovessero

essere presenti le funzioni vitali si può tentare di rianimare il soggetto praticando la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco nell'attesa dell'intervento del veterinario.

- COME TRASPORTARE UN ANIMALE FERITO? Il corretto trasporto del ferito riveste una grande importanza in quanto dei movimenti scorretti ed avventati potrebbero creare delle lesioni od aggravare quelle già presenti. Il metodo migliore è quello di utilizzare una barella che può essere costruita estemporaneamente utilizzando un tappeto, una giacca o un golf.

Il paziente va adagiato con ogni cautela, facendo soprattutto attenzione a non far

subire bruschi movimenti alla spina dorsale, sulla rudimentale barella che deve essere sollevata da tutte e quattro le estremità contemporaneamente.

Un altro ottimo trasporto può essere costituito da qualunque supporto rigido come un asse di legno o di cartone su cui far scivolare lentamente l'animale. Se non si ha nulla a disposizione e non vi è nessun aiuto occorre trasportare il ferito in braccio. Se è di piccola taglia gli si deve porre un braccio attorno al collo e l'altro sotto il torace facendo attenzione a non schiacciare le ferite (se la lesione fosse sul torace occorre non comprimere quest'ultimo).

Se si tratta di un cane di grossa taglia l'ideale è cingerlo con le braccia,

anteriormente all'altezza delle scapole e posteriormente attorno alle cosce.

COME CURARE L'ANIMALE AMMALATO

Elementi di pronto soccorso veterinario
in presenza di:

- colpo di calore e shock termico
- vomito - diarrea- stipsi
- ferite
- morsi
- ustioni
- folgorazione elettrica
- ingestione di sostanze tossiche o corpi estranei
- fratture
- zoppia

- irrequietezza
- voracità
- mal di denti
- naso (starnuti)
- occhi (lacrimazione e corpi estranei)
- orecchie (parassiti e corpi estranei)
- parassiti - punture di insetti - perdita pelo

Quiz finale di autovalutazione

Vomito e diarrea

Mantenere l'animale a digiuno per 12 o 24 ore e sotto controllo, inducendolo però a bere poco ma spesso. Può trattarsi di un fatto episodico indotto dall'ingestione di peli, agenti irritanti, troppo cibo o bocconi troppo grossi ma

anche effetto di una patologia soprattutto se accompagnato da comportamenti anomali, disorientamento, disturbi dell'equilibrio.

Spesso la diarrea è indotta da parassiti intestinali, alcune volte persino riconoscibili nelle feci espulse, consultare sempre il veterinario prima di somministrare vermifughi e nelle prime ore dalla somministrazione tenere l'animale lontano dagli ambienti domestici per evitarne l'inquinamento dai vermi espulsi in alcuni casi ancora vitali.

Stipsi

Una stitichezza prolungata e verificata

può essere contrastata con una sporadica aggiunta di olio nella misura di un cucchiaino da caffè alla pappa per rendere più morbide le feci e facilitarne l'espulsione.

Un problema reiterato può nascondere invece patologie molto varie che possono essere gestite solo dal veterinario.

Le cause più frequenti sono comunque alimentazione errata e moto insufficiente.

I cani tendono per istinto a cercare e cibarsi di alcuni tipi specifici di erba che li protegge e ne migliora l'alimentazione fate quindi in modo che possano mettere in pratica questi rimedi naturali e molto efficaci.

Ferite

Le ferite provocano emorragie piuttosto abbondanti, la prima cosa da fare è quindi contenere le perdite di sangue possibilmente con un tampone sterile : le garze vanno benissimo ma si possono utilizzare anche fazzoletti di carta monouso o persino in mancanza di altro giornali freschi di stampa.

Oggetti freddi ma puliti, come cubetti di ghiaccio. sono utili per rallentare un'emorragia importante ma solo se l'animale li sopporta altrimenti evitate di infastidirlo. Lavare e sterilizzare la ferita con normali disinfettanti o almeno con acqua e sapone: lavatevi le mani con una comune saponetta e insaponate e

sciacquate la parte. Se il cane tende a leccarsi la ferita lasciatelo agire perché la sua saliva contiene agenti antisettici. Fasciate la ferita se possibile o utilizzate un "cerotto spray" negli altri casi.

Evitate di utilizzare lacci emostatici, se non su precisa indicazione delicatezza l'emorragia. del veterinario, ma comprimete con la ferita se non riuscite a bloccare

Morsi

Anche in questo caso seguire le indicazioni per le ferite ma con maggiore attenzione, eventualmente liberando la zona ferita dal pelo e

verificando che non ci siano lesioni profonde o fratture.

Cercate di capire quale animale ha causato il morso che potrebbe anche essere velenoso o infetto perché alcune malattie virali vengono trasmesse attraverso la saliva quindi agite con cautela proteggendo le mani con guanti clinici o in lattice usa e getta.

Cosa fare se il cane è stato morso da una vipera? Le vipere rappresentano un grave pericolo per i cani: l'animale, se non muore sull'istante, incomincia a gemere e guaire disperatamente. La gravità del morso dipende dalla sede colpita, in cui la circolazione sanguigna può essere più o meno abbondante, dalla

quantità del veleno inoculato, dalla specie a cui appartiene la vipera, dalla stagione, dall'ipersensibilità individuale al veleno e dall'età e dalla taglia del cane.

La zona colpita appare tumefatta, calda, dolente e sono visibili due forellini lasciati dai denti del rettile, circondati da piccole emorragie.

Una volta individuata la sede del morso occorre agire tempestivamente per impedire che il veleno si diffonda nell'organismo applicando un laccio di 5 centimetri sopra la ferita senza stringerlo molto per non fermare la circolazione arteriosa e allentando ogni 5 minuti circa. A questo punto si deve procedere ad allontanare la maggior

quantità molta cautela in sanguigni, un taglio a croce profondo 2-3 mm sulla ferita e schiacciando la parte con le dita in modo da far sanguinare la ferita. In seguito la lesione va lavata e disinfettata con abbondante acqua ossigenata. A questo punto , se lo si ha a disposizione, occorre iniettare il siero possibile di veleno praticando, con modo da non ledere i grossi vasi antiofidico metà attorno alla ferita e, dopo 10 minuti se non si sono verificate reazioni allergiche, l'altra metà per via intramuscolare. Ora si può levare il laccio e praticare un'iniezione di cortico-steroidi per via intramuscolare per combattere lo stato di shock. Il cane va comunque trasportato dal veterinario

al più presto.

Ustioni

In genere molto dolorose possono essere trattate solo se superficiali e di poco conto con pomate antiustione e garze fitostimolanti per la rigenerazione più rapida della pelle.

Le ustioni importanti vanno invece trattate dal veterinario mantenendo umida la parte interessata con un panno bagnato durante il trasporto.

Le ustioni vanno trattate con abbondante acqua fredda, ma non ghiacciata, e mantenute il più possibile umide. L'acqua fredda tra l'altro lenisce il dolore e mantiene pulita la ferita

l'applicazione con la dovuta delicatezza di panni bagnati è quindi estremamente positiva.

Le piccole ustioni che rimangono esposte devono essere controllate giornalmente sino alla completa rigenerazione della pelle per evitare che vengano in contatto a lungo con agenti patogeni.

Anche per le ustioni vale quanto già ricordato per le ferite in generale: la saliva possiede proprietà antisettiche e se l'animale desidera leccare la ferita sarà opportuno lasciarlo fare.

Folgorazione elettrica

La curiosità e la tendenza a rosicchiare

tutto ciò che trovano, fanno sì che i cani, in particolare se cuccioli, corrano spesso il rischio di venire a contatto con fili elettrici e prese di corrente che purtroppo non sempre sono adeguatamente protetti. Nella maggior parte dei casi le lesioni sono localizzate a livello del cavo orale e si presentano come ustioni, mentre gli effetti del passaggio dell'elettricità nell'organismo si manifestano con shock, diminuzione della pressione sanguigna, alterazione dell'attività cardiaca e perdita di coscienza. Se uno dei nostri amici ha subito uno shock elettrico la situazione è grave e occorre agire tempestivamente. La gravità dei sintomi generali dipende dall'intensità e dalla durata della scossa:

l'animale può presentare contrazioni muscolari, convulsioni, fibrillazione cardiaca, edema polmonare e stato di incoscienza. Se il soggetto non dà alcun segno di vita occorre praticare respirazione artificiale veterinario. il massaggio cardiaco e la in attesa dell'intervento del

Ingestione di sostanze tossiche o corpi estranei

Se si sospetta l'ingestione di una sostanza tossica sarà bene informare il veterinario dettagliatamente e nel più breve tempo possibile.

Comportarsi come nel caso di vomito o diarrea spesso presenti in caso di

avvelenamento.

Indurre l'animale a bere molto e non somministrare cibi. Cercare di individuare la sostanza ingerita e informare il veterinario dei dettagli. Evitare di cercare di indurre il vomito che porterebbe le tossine ad un ulteriore passaggio nella bocca e nell'esofago.

Un corpo estraneo in bocca o in gola può essere espulso in un cane di piccola taglia con piccoli colpi al torace mentre viene tenuto rovesciato per le zampe posteriori. Se il cane è di taglia media può essere tenuto rovesciato appoggiandolo sulla spalla.

Fratture

Possono essere composte o scomposte: il primo tipo è una lesione che però ha lasciato le ossa pur rotte nella loro posizione naturale e sono più semplici da curare ma non meno gravi. Se siamo in presenza di una lacerazione della pelle disinfettare con estrema delicatezza, magari versando un disinfettante liquido e che non bruci, senza toccare la parte. Se il trauma ha fratturato l'osso senza lacerare la pelle evitate assolutamente di toccare la parte. Non applicare bendaggi o stecche che potrebbero peggiorare la situazione ma cercare solo di limitare i movimenti dell'animale durante il trasporto dal veterinario ad esempio utilizzando una cesta imbottita. Tenere presente che una

frattura è un evento molto traumatico e l'animale si sente indifeso e spaventato ed evitate di manipolare l'arto offeso perché dopo un primo intervallo durante il quale spesso la frattura non duole, il dolore successivamente è molto acuto e l'animale potrebbe cercare di difendersi dalle manipolazioni che causano fitte ulteriori anche in modo inconsulto e aggressivo. Durante il trasporto evitate sobbalzi e urti per gli stessi motivi.

Zoppia

Verificare subito l'arto interessato per accertare la causa del problema: potrebbe essere una spina o una ferita in questo caso disinfettare ed estrarre il

corpo estraneo. Se si tratta di una slogatura o uno stiramento è meglio non somministrare antidolorifici perché indurrebbero l'animale a utilizzare l'arto in modo normale non sentendo più il dolore che previene movimenti e posizioni pericolose, peggiorando la situazione. Controllare invece il suo comportamento favorendone il riposo e verificare eventuali gonfiori che potrebbero essere anche sintomi di una frattura o una lesione muscolare importante da trattare in ambito veterinario.

Eccessiva irrequietezza

Se ingiustificata e prolungata può essere

il sintomo che l'animale è entrato nel periodo del calore sessuale. In tal caso sarà bene prevenire fughe e pericoli poiché l'animale sopraffatto naturalmente spesso abbandona le usuali facilmente porsi in situazioni a rischio ad esempio attraversando di colpo la strada ed essere investito. Se non desiderate una cucciolata è ovviamente indispensabile tenere sotto controllo le femmine. A volte comportamenti

dal suo istinto cautele e può una gravidanza troppo precoce può inoltre causare problemi gravissimi con scompensi caratteriali e profondi mutamenti di indole dell'animale che può persino ripudiare la prole e/o i

padroni.

Voracità

Molti animali sono voraci per natura e con cibo a disposizione in grande quantità non sanno limitarsi. Una dieta errata, troppo ricca e abbondante può causare obesità, soprattutto nei soggetti sterilizzati, e danni ancora più gravi. E' necessario quindi stabilire una dieta adeguata e misurata in proporzione alle effettive necessità dell'animale in rapporto al peso e all'età e al tipo di vita e soprattutto fornirgli occasioni e spazi adeguati per il moto. E' necessario infine verificare il dosaggio del cibo anche in rapporto alle eventuali occasioni di

assumere cibo extra.

Occhi

Se lacrimano non somministrare colliri senza precise indicazioni del veterinario: le cause possono essere moltissime e il collirio usato potrebbe non rivelarsi adatto. Se invece la causa è un corpo estraneo (a volte un insetto) deve essere tolto al più presto effettuando un lavaggio oculare con una soluzione fisiologica oppure acqua potabile spruzzandola nell'occhio tenuto aperto con una siringa sterile priva di ago.

Questo lavaggio deve essere eseguito con molta attenzione perché una

maldestra pressione sul pistone della siringa può generare un getto molto violento e in grado di danneggiare più che curare.

In ogni caso va diretto lateralmente per facilitare l'espulsione del corpo estraneo dall'angolo dell'occhio e non indirizzato perpendicolarmente.

In caso di incertezza utilizzare abbondante acqua nella mano a coppa cercando di immergere l'occhio nella mano dall'alto verso il basso.

Meglio utilizzare acqua minerale, preferibilmente gassata perché la micro effervescenza genera piccoli vortici in grado di aiutare l'espulsione del corpo estraneo. Se il cane tenta di grattarsi l'occhio, fagli indossare per un po' il

collare elisabettiano. È un cono in plastica che si aggancia al collo e impedisce al cane di toccarsi il muso con le zampe.

In certi casi può essere utile fasciare l'occhio: applicate direttamente sull'occhio il tampone di garza sterile che va tenuta in sede con una fasciatura che deve essere effettuata passando la benda attorno al collo ed all'orecchio opposto. Ripetere la stessa operazione nella parte contro laterale per assicurare maggior stabilità.

Per togliere un insetto o un corpo estraneo dall'occhio

procurati una siringa da 5 o 10 millilitri; toglì l'ago e riempila di soluzione

fisiologica (è il composto sterile di acqua e cloruro di sodio che trovi in farmacia);
con il pollice e l'indice, apri bene l'occhio del cane fino a scoprire la terza palpebra (è un'ulteriore protezione dotata di una ghiandola lacrimale in più, che mantiene l'occhio ben pulito);
spruzza lateralmente a getto la soluzione e ripeti il lavaggio finché l'insetto esce.

Orecchie

Parassiti e corpi estranei possono creare problemi alle orecchie evidenziati da anomali e frequenti tentativi di grattarsi e dolore localizzato.

In tutti i casi è bene non compiere

tentativi "fai da te" ma rivolgersi al veterinario impedendo all'animale stesso di peggiorare la situazione grattandosi.

E' bene non sottovalutare la presenza di parassiti o corpi estranei nelle orecchie perchè tali eventi possono rapidamente degenerare.

Se perde sangue dal padiglione auricolare la lesione può essere superficiale o interessare anche la cartilagine creando delle vere e proprie lacerazioni o addirittura distacchi di parti di padiglione. Questa può dar luogo a emorragie imponenti in quanto si tratta di una zona molto vascolarizzata, inoltre l'animale per il disagio ed il

dolore tende a scuotere la testa impedendo la formazione del coagulo. Per arrestare la fuoriuscita di sangue occorre premere con del cotone, meglio se emostatico, i margini della ferita ed applicarvi sopra del ghiaccio. Una volta fermata l'emorragia si deve disinfettare la ferita con acqua ossigenata ed immobilizzare il padiglione affinché l'animale non la riapra scuotendo le orecchie.

Denti e Bocca

Un rifiuto prolungato del cibo e comportamenti anomali e letargici potrebbero essere sintomi di problemi ai denti in questo caso si può solo

consultare il veterinario. Spesso i denti degli animali possono creare problemi se il soggetto non li utilizza frequentemente: per i cani sono utilissimi gli ossi da rodere, anche quelli in pelle di bufalo che non marciscono e possono essere utilizzati a lungo.

Se il cane presenta perdite di sangue dalla bocca in seguito a traumi del cavo orale provocati da incidenti, occorre osservare le labbra, il vestibolo labiale, le gengive ed i denti rimuovendo con un getto d'acqua fredda l'eventuale sangue presente. Per esplorare l'interno del cavo orale aprite la bocca agendo con molta cautela poiché, se l'animale ha

subito un forte trauma, potrebbe esservi una frattura della mandibola. Osservate il palato e la lingua le cui ferite sono molto sanguinanti. Le ferite sanguinanti del cavo orale vanno tamponate con cotone imbevuto di acqua gelata e comprimendo delle compresse di cotone, possibilmente emostatico, sulla parte. Se l'emorragia è imponente potete iniettare per via sottocutanea un coagulante ed applicarne alcune gocce direttamente sulla ferita mentre vi recate immediatamente dal veterinario.

Naso

I cani utilizzano l'olfatto molto più di noi e possono facilmente inalare polveri,

vapori o agenti irritanti. Normalmente è sufficiente portare l'animale all'aperto per purificare con aria pulita e ricca di ossigeno le vie aeree. Se lo starnuto persiste o è accompagnato da secrezioni respiratorie dalla bocca e/o dal naso potrebbe invece essere il primo sintomo di una malattia dell'apparato respiratorio.

E' bene tenere presente che alcuni eventi virali, come ad esempio il raffreddore, sono banali per l'uomo ma molto pericolosi per gli animali e possono degenerare rapidamente e divenire anche molto gravi.

Se si manifesta la rinorragia, cioè la perdita di sangue dal naso, può essere

conseguente a corpi estranei, traumi, a malattie che coinvolgono le strutture interne delle cavità nasali (turbinati) o a difetti dei processi coagulativi del sangue. Se l'emorragia è causata da un trauma superficiale è sufficiente lavare la parte, applicare del ghiaccio ed in seguito disinfettare con acqua ossigenata. Se non è visibile nessuna ferita esterna ed il sangue proviene dall'interno della cavità nasale, bisogna applicare una borsa del ghiaccio sulla canna nasale e se si ha a portata di mano un coagulante in fiale, praticarne una per via sottocutanea e farne gocciolare un'altra direttamente nelle narici, quindi, recarsi immediatamente dal veterinario.

Punture di insetti

Una puntura di insetto come ape, vespa, calabrone, tafano, ragno, ecc. può essere trattata con una soluzione di ammoniaca e acqua in rapporto di almeno 1:4. La soluzione a base di ammoniaca disponibile anche già pronta in stick e “matite” ha effetto soprattutto se applicata subito ma l'applicazione stessa non va mai ripetuta perché potrebbe causare ustioni della pelle. E' molto efficace e privo di controindicazioni aspirare il veleno con una siringa monouso priva di ago appoggiando il beccuccio in plastica al centro della puntura e aspirando.

In commercio esistono anche specifiche

siringhe a scatto con beccucci di varia forma per aspirare veleni più efficacemente.

Evitare assolutamente di entrare in contatto con il veleno o l'agente irritante, utilizzando guanti monouso e lavandovi accuratamente le mani dopo la medicazione. Verificare che l'animale non mostri affanno o difficoltà respiratorie che potrebbero essere sintomo di una reazione allergica: in tal caso o se la puntura è avvenuta in una zona altamente vascolarizzata come il muso o il collo contattare subito il veterinario.

Se la puntura è avvenuta in ambienti domestici o limitrofi accertarsi che non ci siano pericolosi nidi nelle vicinanze.

Se il dolore della puntura si protrae per qualche giorno tendendo ad aumentare sempre alla stessa ora la puntura stessa è molto probabilmente stata causata da un ragno quindi controllare fessure e interstizi e utilizzare un repellente per ambienti domestici specifico per gli aracnidi seguendo attentamente le istruzioni e spargendolo soprattutto vicino agli angoli e alle fessure dei muri.

Valutate se sia il caso di utilizzare un insetticida ad alto potere: sono bombolette monouso che si attivano in una stanza dopo aver chiuso le finestre e uscendo dalla stanza chiudendo la porta, dopo averlo lasciato agire per almeno 8 ore areare la stanza scrupolosamente

evitandone l'uso per qualche ora.

Questo sistema equivale ovviamente più pratico e l'ambiente anche se, proprio per la concentrazione e la tossicità del prodotto, va utilizzato con scrupolosa cautela.

alla fumigazione ma è

sterilizza adeguatamente

Parassiti

Nel caso di zecche è bene scoprire la zona interessata aprendo il pelo, versare qualche goccia di olio e di disinfettante e infine saldamente con una rotatorio come per aprire un rubinetto o estrarre una vite. Effettuare l'operazione con rapidità per evitare che il parassita

abbia il tempo di emettere secrezioni spesso infette.

Accertarsi di aver estratto il pungiglione dalla pelle e disinfettare con qualche giorno sospetti.

estrarre la zecca afferrandola pinzetta agendo con un moto

scrupolo ripetendo verificando che non l'operazione per ci siano rossori

Per le pulci le avvisaglie sono un anomalo e ripetuto grattarsi dell'animale: è fondamentale adottare una efficace prevenzione con prodotti specifici (collari, liquidi e spray) dei quali non bisogna però abusare perché potrebbero rivelarsi tossici per l'animale e per noi se utilizzati con

modalità errate: leggere attentamente le istruzioni e farsi consigliare dal veterinario.

Se invece si deve intervenire a posteriori utilizzare un prodotto idoneo e applicarlo tenendo l'animale assolutamente fuori di casa sia al momento dell'intervento che nelle ore successive per evitare che le pulci che lasciano l'animale per effetto dei repellenti si annidino poi negli ambienti domestici

Perdita di pelo

Spesso rappresenta il sintomo di una dieta non adeguata, mancanza di spazio o scarsa igiene. E' sempre necessario

l'intervento e il consiglio del veterinario se ciò non rientra nell'ambito dei normali cicli vitali di rinnovo del pelo, infatti normalmente i cani perdono pelo all'inizio dell'estate per essere in grado di sopportare meglio la calura estiva. In questo caso, riconoscibile perché lo sfoltimento del manto ha precise connotazioni stagionali evitare che leccandosi possa ingerire più facilmente palle di pelo.

(all'aperto) e non dura molto, è bene frequentemente l'animale per

Quiz di autovalutazione

Una risposta esatta per ogni domanda.

1) Sollevando il labbro superiore, notate che le mucose orali del vostro animale sono pallide; tale colore è:
a) normale, infatti nelle labbra passa poco sangue; b) normale; la pelle in quella regione è spessa; c) alterato, non dovrebbe essere così pallido; d) alterato, dovrebbe essere di un rosso intenso;

2) Misurando la temperatura al vostro cane, notate che è 37 gradi centigradi. Pensate che :
a) È troppo bassa, l'animale ha qualcosa che non va; b) È normale, dal momento che ha la temperatura quasi come la nostra;

- c) È alta, dovrebbe essere più bassa.
- d) dipende dalla taglia del cane.

3) Osservate il vostro animale, a riposo, che solleva la parete addominale.

Presi da improvvisa curiosità controllate quanti atti respiratori compie al

minuto e scoprite che tale valore È 100.

Cosa concludete?

- a) È un valore normale per un cane/gatto a riposo;
 - b) È un valore troppo alto, ci deve essere qualche problema;
 - c) È un valore troppo basso, dovrebbe essere almeno il doppio;
 - d) sta sognando ed È normale che sia affannato.
- 4) Colti dalla stessa curiosità della domanda precedente, misurate la

frequenza cardiaca, sempre a riposo, del vostro animale e rilevate un valore di 150. Decidete che:

- a) È un valore normale;
- b) È troppo alto;
- c) È troppo basso.

Risposte:

le risposte corrette sono : 1c, 2a, 3b, 4a.

Bibliografia

Associazione Proprietari Responsabili

<http://www.apr-italia.org>

L'Associazione si occupa da anni di promuovere culturalmente una proprietà responsabile degli animali, attua questa sua mission con la collaborazione di veterinari, comportamentalisti e educatori cinofili. L'Associazione

divulga studi e ricerche attraverso il giornale Cyberdogs Magazine on line dal 1999

(<http://www.cyberdogsmagazine.com>) , il Medico Veterinario Luca Osella, a cui dobbiamo questo corso, è stato uno dei primi collaboratori di questo giornale.